

REGOLAMENTO GENERALE CORSO SERALE

Gli studenti maggiorenni compiono personalmente tutte le attività e ricevono tutte le informazioni (ad esempio: giustificazione assenze, ecc).

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Ogni classe può effettuare una assemblea di classe al mese della durata di due ore consecutive oppure due assemblee mensili della durata di un'ora ciascuna.

La richiesta deve essere presentata almeno 5 giorni prima dagli studenti rappresentanti di classe al docente che ha acconsentito a concedere la propria o le proprie ore e successivamente depositata/inviata, in Segreteria dagli stessi rappresentanti per l'approvazione da parte del Dirigente Scolastico. Gli studenti sono tenuti a compilare un verbale dell'assemblea e a consegnarlo al docente Coordinatore.

Nel corso dell'anno scolastico ogni docente deve essere disponibile a concedere, ad ogni propria classe che ne faccia richiesta, almeno due ore per l'assemblea di classe. È necessario che ci sia una rotazione di docenti e discipline nelle ore delle assemblee.

Durante lo svolgimento delle assemblee di classe degli studenti l'insegnante resta in classe solo se richiesto dagli studenti altrimenti attende fuori dall'aula, nelle sue immediate vicinanze, anche al fine di vigilare sul corretto ed ordinato svolgimento dell'assemblea. È facoltà del docente interrompere d'ufficio l'assemblea, in casi gravi e motivati.

Essendo attiva una sola classe, gli studenti del corso serale potranno svolgere assemblee di Istituto in aggiunta a quelle di classe con la possibilità di partecipazione di esperti esterni.

Alle assemblee d'Istituto degli studenti possono assistere il D.S, o un suo delegato, e gli insegnanti che lo desiderino.

La richiesta deve pervenire al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima della sua effettuazione e deve contenere data, ordine del giorno e firma dei rappresentanti.

ASSENZE DEGLI STUDENTI – CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

In base alla CM n°3 17/03/2016 ai fini della validità dell'a.s. è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario del PSP salvo motivate deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. I suddetti motivi possono essere lavorativi, familiari, di salute o altro (es.atleti di alto livello). In ogni caso gli impedimenti alla frequenza devono essere debitamente certificati (per motivi di salute o sport) o autocertificati e tale documentazione dev'essere presentata al Consiglio di classe.

La frequenza inferiore al limite di cui al punto precedente, richiederà una valutazione particolarmente ponderata del Consiglio di Classe in ordine alla formulazione di un giudizio, sulla base in ogni caso di elementi minimali di valutazione.

COMPORAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Sia durante l'orario delle lezioni che durante gli intervalli, agli studenti è assolutamente vietato: recarsi da soli nelle sale riservate ai docenti, recarsi presso un laboratorio informatico/professionale senza essere accompagnati da un docente o da un assistente tecnico. Durante il cambio dell'ora, gli studenti devono attendere il docente in classe.

5) CELLULARI

Gli studenti possono attivare ed utilizzare tali dispositivi solo durante gli intervalli previsti nell'orario scolastico e, durante le lezioni, solo per scopi didattici e su precisa indicazione del docente.

Durante le lezioni o qualsiasi altra attività didattica o scolastica, in tutti gli ambienti interni ed esterni alla scuola o altrove durante lo svolgimento di tali attività, agli studenti è vietato effettuare foto, video o fonoriprese con i cellulari o altri dispositivi atti allo scopo.

Gli studenti possono registrare le lezioni o le attività didattiche o scolastiche solo con l'autorizzazione espressa del docente che sta svolgendo l'attività.

6) *COMPORAMENTO*

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di Classe.

I rapporti tra gli studenti ed i docenti devono essere caratterizzati dal rispetto reciproco, dal dialogo e dalla collaborazione, per creare nelle classi un sereno rapporto di lavoro. Il comportamento degli studenti a scuola deve essere improntato alla correttezza, al rispetto delle regole e all'educazione in ogni circostanza, anche fuori dalla propria classe. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

È fatto divieto di mangiare e bere all'interno dei laboratori.

Durante lo svolgimento delle lezioni o altre attività didattiche o scolastiche, in tutti gli ambienti interni, esterni dell'Istituto o in altri ambiente dove tali attività si svolgono, gli studenti non devono usare un linguaggio volgare e sono tenuti ad utilizzare un abbigliamento decoroso e consono al luogo frequentato. Il voto di comportamento di ogni singolo allievo concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e viene misurato con la stessa scala di valori prevista per il voto di ogni singola disciplina. La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi in sede di valutazione finale determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

7) *COMUNICAZIONI SCUOLA*

Il principale strumento di comunicazione è il registro elettronico.

8) *Coordinatore DI CLASSE*

Svolge attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: docenti della classe, studenti, Referente del corso, Dirigente Scolastico e suoi Collaboratori. È il referente diretto per tutti gli studenti, in relazione ai problemi, alle iniziative ed alle tematiche che riguardano il gruppo classe.

FOTOCOPIATRICE

La fotocopiatrice è a disposizione degli studenti a contribuzione (€0,10 a pagina). Per il suo utilizzo è opportuno farne richiesta ad un collaboratore scolastico.

FUMO

È vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'Istituto, conformemente alle disposizioni di legge. In caso di violazione del divieto, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa. Per spazi interni dell'istituto si intende qualsiasi aula, stanza, locale ed ambiente interno dell'edificio scolastico e sue pertinenze (ad es. aule, laboratori, scale, corridoi, bagni, ecc.).

LABORATORI

Gli studenti devono rispettare i regolamenti dei laboratori, che prescrivono determinate regole di comportamento per evitare danni, malfunzionamenti, ecc. Più in generale, si ricorda che i laboratori, se sono efficienti, costituiscono un prezioso strumento didattico ed il loro corretto utilizzo accresce le competenze di tutti.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER GLI STUDENTI

Ai sensi delle disposizioni vigenti, le sanzioni sono comminate per gravi atti di indisciplina. Esse sono ispirate al principio della riparazione del danno e allo svolgimento di attività utili per la scuola; nel caso di mancanze gravi o gravissime, è prevista la sospensione dalle lezioni. La sospensione da 1 a 15 giorni è deliberata dal Consiglio di Classe al completo (fatto salvo l'obbligo di astensione nel caso siano coinvolti i rappresentanti degli studenti). La sospensione per periodi superiori a 15 giorni, la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato per motivi disciplinari sono deliberate dal Consiglio di Istituto. Per le specifiche fattispecie sanzionabili e le relative sanzioni, si rinvia al Regolamento di disciplina degli studenti.

PULIZIA DEI LOCALI

La pulizia e l'ordine nei locali dell'Istituto sono assolutamente necessari a rendere l'ambiente di lavoro decoroso ed accogliente. L'uso improprio dei servizi o i danni arrecati portano ad una situazione di disordine che mal si addice ad un'istituzione che è

chiamata ad un ruolo educativo. Gli studenti devono collaborare a conservare nel migliore dei modi il patrimonio di strutture, arredi ed attrezzature che la scuola mette a disposizione e devono portare il massimo rispetto per tutti i beni di uso comune.

USCITA DEGLI STUDENTI IN CASO DI SCIOPERO O ASSENZE IMPROVVISE DEL PERSONALE

Nel caso di assenza imprevista dei docenti nelle ultime ore di lezione, lo studente potrà uscire autonomamente. In caso di proclamazione di sciopero del personale docente e/o non docente, gli studenti sono tenuti a presentarsi regolarmente a scuola.

SICUREZZA

Gli studenti devono tenere un comportamento corretto e responsabile, astenendosi dal compiere atti che possano arrecare danno agli altri. Devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dal personale della scuola. Non devono eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non sono a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi ai docenti o al personale della scuola. Tutti gli allievi sono tenuti a segnalare tempestivamente ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata. In caso di infortunio, devono riferire al più presto sulle circostanze dell'evento.

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E CREDITI FORMATIVI

Gli studenti iscritti ad un corso serale possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni, relative a materie previste dal curriculum di studi che stanno frequentando, nel caso in cui per tali materie si riconosca una sufficiente preparazione pregressa, attestata dalla documentazione prodotta dagli interessati e da accertamenti compiuti dal competente consiglio di classe.

1. Preparazione pregressa

Il bagaglio di esperienze acquisite negli anni precedenti a quello frequentato può derivare da formazione **formale** e/o **informale**. Tutto questo si tramuta in crediti derivanti:

- a) da precedenti percorsi scolastici
- b) dalla Formazione Professionale Regionale
- c) da esperienze formative varie
- d) dall'attività lavorativa svolta
- e) da autoformazione

CREDITI DERIVANTI DA PRECEDENTI PERSORSI SCOLASTICI

crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva: in caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime.

Certificazione richiesta: pagelle scolastiche o certificato equipollente.

crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani.

Certificazione richiesta: un certificato universitario.

crediti derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore legale, anche ai fini di iscrizioni ad albi professionali o in genere ai fini dello svolgimento di specifiche professioni o mansioni, anche superiori e specialistiche.

Certificazione richiesta: titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito: scheda di valutazione, con la valutazione delle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).

crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche ed universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale.

Certificazione richiesta: diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitarie estera, legalizzati da autorità diplomatica o consolare, salvo quanto previsto dalla C.M. 7 marzo 1992 n.67 per casi di documentazione incompleta idoneamente giustificati (es. rifugiati politici).

CREDITI DERIVANTI DALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

crediti derivanti da anni formativi già frequentati presso agenzie di Formazione Professionale accreditati da un Ente Locale, conclusi con il rilascio di un titolo di studio regionale, relativo ad un corso almeno annuale o per i quali risulti attestata l' idoneità alla

frequenza dell'anno successivo.

Certificazione richiesta: titolo di studio regionale, (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di studio seguito; la scheda di valutazione, con le valutazioni nelle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).

crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti. Certificazione richiesta: certificato di frequenza rilasciato dall'agenzia formativa che ha erogato il corso di formazione, comprensivo del piano di studi svolto.

CREDITI DERIVANTI DA ESPERIENZE FORMATIVE VARIE

crediti derivanti da esperienze formative certificate da enti accreditate sia pubblici che privati. In tale categoria rientrano:

ECDL, rilasciato da enti accreditati AICA, che dà diritto all'esonero dalla frequenza delle lezioni di Informatica.

Certificazione richiesta: certificato ECDL, con l'indicazione dei moduli superati.

certificazioni di lingua inglese rilasciate da Associazioni accreditate, che danno diritto all'esonero dalla frequenza delle lezioni di lingua inglese e altre certificazioni equivalenti

Certificazione richiesta: attestato o certificato di conseguimento di competenze, purchè conseguito non solo con frequenza, ma obbligatoriamente con verifica finale attestante la competenza acquisita.

CREDITI DERIVANTI DA ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA

crediti derivanti da esperienze lavorative coerenti con il corso di studio che si sta frequentando. Tali crediti danno diritto all'esonero dalla frequenza delle materie per le quali la normativa vigente prevede un voto pratico.

Certificazione richiesta: attestazione del datore di lavoro da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta.

CREDITI DERIVANTI DA AUTOFORMAZIONE

crediti derivanti da attività di studio e formazione personale autogestite dallo studente, non documentabili da parte di istituzioni o enti o datori di lavoro.

Certificazione richiesta: autodichiarazione dello studente (da verificare e valutare da parte

del docente curriculare)

MODALITA' PROCEDURALE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Il riconoscimento del credito è deliberato dal Consiglio di classe competente. Il credito dà diritto all'esonero dalla frequenza totale o parziale delle lezioni in alcune materie del corso ma necessita comunque sempre di una valutazione e della relativa attribuzione di un punteggio (che in caso di credito, sarà quello già certificato).

La valutazione è effettuata dal docente curriculare del competente consiglio di classe, attraverso un colloquio nel corso del quale il docente terrà conto della documentazione esibita e della eventuale valutazione nella stessa espressa, considerando l'opportunità di integrarla attraverso una verifica orale riferita ad argomenti precedentemente già concordati tra il docente stesso e lo studente; tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico.

I suddetti colloqui si svolgono prima dell'inizio delle lezioni.

Non è possibile l'esonero dalla frequenza in più del 50% delle discipline che costituiscono il piano di studi.

Non è possibile l'esonero dalla frequenza di materie per il quinto anno (o quarto anno, in caso di richiesta di anticipare l'esame di stato per merito).

L'esonero dalla frequenza è stabilito dal Consiglio di classe competente sulla base dei criteri e delle indicazioni fornite.

In caso di ripetenza della classe quinta, i crediti acquisiti durante la frequenza della stessa (sia in qualità di studente già interno o di studente proveniente da altro istituto) non saranno ritenuti validi in caso di :

- non immissione all'esame di stato;
- non superamento dell'esame di stato.

Vademecum sulla Valutazione dei percorsi di secondo livello di istruzione per gli adulti

In riferimento alla valutazione periodica e finale si richiamano le disposizioni dettate dall'art. 4 del DPR 122 del 2009 che si intendono confermate anche per i percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello con le precisazioni contenute nella Circolare Ministeriale n.3 del 17 marzo 2016 di seguito illustrate.

La valutazione, periodica e finale, è definita, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 263/12, sulla base del Patto Formativo Individuale - elaborato dalla Commissione di cui all'articolo 5 comma 2 del DPR 263/12 - con cui viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico frequentato dall'adulto.

Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili ¹.

Agli adulti che in sede di scrutinio finale sono ammessi al periodo successivo viene rilasciata la certificazione prevista dall'articolo 6, comma 6 del DPR 263/12 che costituisce condizione di accesso al periodo didattico successivo².

Valutazione Intermedia e Finale

La valutazione intermedia coincide con la chiusura del quadrimestre e si riferisce alla prima annualità di corso che compone ciascuno dei due periodi didattici in cui si articola il secondo livello dei corsi di istruzione per adulti.

E' finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline, indicate nel piano delle UDA che compongono il Patto Formativo Individuale, da acquisire ad esito del percorso di studio personalizzato (PSP) al termine dell'anno di riferimento.

Qualora in sede di scrutinio ad esito della valutazione intermedia venga accertato un livello insufficiente di acquisizione (inferiore a 6) delle suddette competenze, il consiglio di Classe comunica all'adulto e alla Commissione di cui all'articolo 5, comma 2 del DPR 263/12 le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo

individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso.

¹Con l'occasione, si fa presente che nell' ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art.11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato

² in attesa della definizione dei provvedimenti di cui all'articolo 6, comma 7 del DPR 263/12 è compito della Commissione di cui all'articolo 5, comma 2 del DPR 263/12 predisporre il relativo modello

La valutazione finale fa riferimento alle Uda previste dal PFI relativo al singolo periodo didattico per ciascuno studente e presuppone la somministrazione di un congruo numero di prove volte ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte; la valutazione finale tiene conto altresì del processo di crescita progressiva della personalità dello studente al fine di valorizzarne il patrimonio culturale e professionale a partire dalla sua storia individuale.

Nel caso in cui lo studente non abbia acquisito le conoscenze e le competenze previste al termine di ciascuna U.d.A. in un numero significativo di discipline, constatato dal mancato conseguimento di una valutazione sufficiente nelle stesse, tali da non poter essere recuperate con un'attività di studio nel periodo didattico successivo, il consiglio di classe delibera la non ammissione al periodo successivo. Segue relativa comunicazione allo studente delle carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del nuovo percorso di studio personalizzato.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo.

Ai fini dell'ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sono confermate le disposizioni dettate dall'art. 6 del DPR 122 del 2009: gli alunni che, nello scrutinio finale del terzo periodo didattico, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili, sono ammessi all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, attribuisce il punteggio per il **credito scolastico** di cui all'articolo II del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni, **moltiplicando per due il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.**

Regolarità della frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale. Al riguardo, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti (con la specifica riportata in nota 1).

Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono

deliberate dal Collegio dei Docenti³ e rimesse al giudizio del CdC in merito alla condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'Esame di Stato.

³ Si rinvia alle casistiche di assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente